



# Linee guida

## 104\_1: Mappa delle risorse e delle competenze

[www.symfos.eu](http://www.symfos.eu)



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Linee guida

# IO4\_1: Mappa delle risorse e delle competenze



<b>Titolo:</b>	<i>Mapa delle risorse e delle competenze – linee guida</i>
<b>Prodotto – IO 4</b>	SymfoS – scenari di counselling per il lavoro con i simboli_1
<b>Descrizione:</b>	<p>L'intervento qui proposto si rivolge agli utenti che, a seguito della valutazione iniziale prevista dalla metodologia di SymfoS, hanno manifestato l'esigenza di essere supportati nel processo di individuazione delle proprie risorse e competenze.</p> <p>Il presente documento illustra quattro diversi tipi di intervento con obiettivi specifici:</p> <p>a) mappa delle risorse e delle competenze: utilizzata nel corso delle sessioni di <i>counselling</i> incentrate sugli interessi e sui punti di forza dell'utente;</p> <p>b) piano d'azione: utilizzato all'inizio del processo di <i>counselling</i> al fine di preparare l'utente a un'esperienza di tirocinio o a un colloquio di lavoro;</p> <p>c) le isole delle emozioni: intervento utile per prendere in esame i sentimenti e le sensazioni provate dall'utente, indagarne le motivazioni circa il proprio futuro professionale.</p> <p>d) analisi delle immagini interiori: intervento volto a mostrare e riflettere sulle immagini interiori connesse ad un tema specifico, individuare paure e blocchi emotivi, sviluppare delle strategie per gestire e controllare le proprie emozioni.</p> <p>Tutti gli interventi prevedono l'adozione della seguente procedura. Inizialmente, l'utente ha il compito di selezionare dei simboli da presentare al gruppo di supporto che avrà la possibilità di porre delle domande concrete. Quindi, il gruppo presenterà le proprie percezioni legate al racconto dell'utente. Questa fase precede il momento interpretativo guidato dal consulente. Infine, l'utente e il consulente concordano un piano d'azione realistico.</p> <p>Il presente manuale sarà pubblicato sul nostro sito e reso disponibile in formato sia cartaceo che digitale.</p> <p>Suggeriamo di utilizzare questo documento per coordinare interventi rivolti a giovani svantaggiati e non al fine di aiutarli a valutare e scegliere percorsi educativi e professionali alternativi.</p>
<b>Organizzazione partner:</b>	<i>Hafelekar, Sozialwerk Düren</i>
<b>Ricercatori che ne hanno curato la redazione:</b>	<i>Paul Schober, Stefan Henke</i>
<b>Data di consegna:</b>	<i>31 agosto 2018</i>
<b>Lingue:</b>	<i>Inglese, italiano, tedesco e spagnolo</i>

## Mappa delle risorse e delle competenze

La mappa delle risorse e delle competenze intende facilitare il processo di riflessione sulle risorse e sulle competenze già acquisite da chi si rivolge ai servizi di *counselling*.

Le risorse vanno intese, in questo caso, come fonti di supporto cui gli utenti possono ricorrere per raggiungere i loro obiettivi personali, in particolare per soddisfare le loro esigenze educative e professionali.

Le competenze non sono altro che punti di forza, capacità e competenze che Le competenze sono i punti di forza, le capacità e le abilità utilizzate in altre circostanze.

Sia le risorse che le competenze sono degli strumenti importanti su cui gli utenti possono fare affidamento. Il processo di scoperta di tali competenze deve essere guidato in maniera appropriata. Gli utenti devono poter fare affidamento sulle loro risorse e sulle loro competenze nella vita reale. Pertanto, nel corso della sessione è necessario porre la dovuta attenzione allo scopo di non inventarne o trascurarne nessuna. Sono gli utenti a dover individuare le risorse e le competenze sulle quali fare affidamento.

Bisogna seguire il vecchio adagio "*Less is more*", il che significa che una sola risorsa autentica è più utile di mille altre incerte. La mappa delle risorse e delle competenze può anche essere utilizzata come strumento di valutazione per guardare al passato dell'utente o allo scopo di analizzarne la personalità.

Inoltre, costituisce la base per l'ideazione del piano d'azione. L'utente, infatti, potrà riflettere sulle esperienze che potrebbero essergli utili al fine di raggiungere l'obiettivo che ha prefissato.

Sulla base di tale valutazione, potrà ideare un piano d'azione realistico:

- Quali azioni dovrà intraprendere al fine di raggiungere il suo obiettivo?
- In quali ambiti necessita di essere supportato/a?
- È in grado di motivarsi e assumersi la responsabilità delle proprie azioni?





Immagine 2: Cartoncino colorato che simboleggia l'obiettivo finale

Ai lati del percorso, il consulente porrà due fogli di carta:

- quello a destra riporta la scritta **“Chi sono?”** (caratteristiche, tratti della personalità);
- quello a sinistra **“Che cosa so fare?”** (competenze e capacità acquisite).

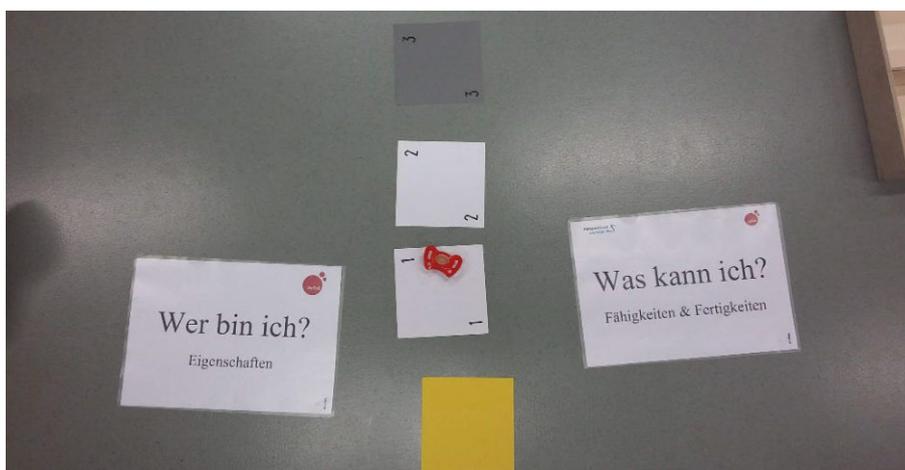


Immagine 3: Fogli con su riportate le scritte **“Chi sono?”** e **“Che cosa so fare?”**

## II.) Scelta dei simboli

Una volta creato il percorso di vita, l'utente dovrà scegliere fra i simboli a sua disposizione quelli che evocano eventi, tratti, caratteristiche e capacità personali.

- I simboli che rappresentano caratteristiche e tratti della personalità andranno a destra del percorso.
- I simboli che rappresentano, invece, capacità e competenze occuperanno lo spazio a sinistra e dovranno essere poste in corrispondenza con l'anno di vita in cui sono state acquisite.

- Tutti gli altri simboli che evocano delle esperienze di vita andranno posto sulle carte al centro.

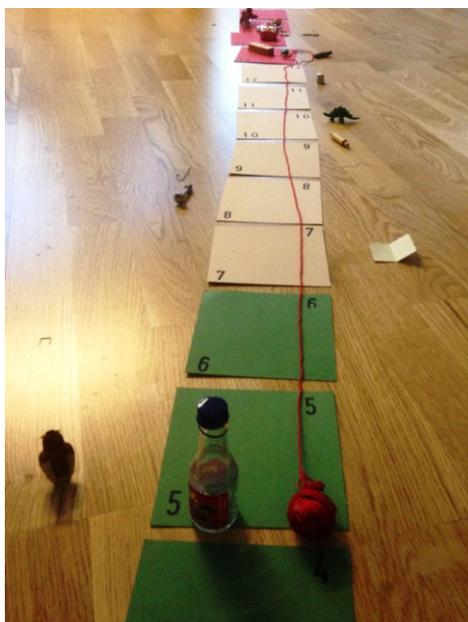


Immagine 4: Simboli posizionati a destra, a sinistra e al centro del percorso.

#### **Suggerimenti per la scelta dei simboli:**

Nella scelta dei simboli non è necessario seguire un ordine cronologico. Di solito gli utenti sono ispirati dai simboli che hanno a disposizione, e non viceversa.

Di rado gli utenti hanno ricordi della loro prima infanzia. Per questa ragione, sono autorizzati a condividere racconti dei loro familiari in proposito, sebbene abbiano il dovere di chiarire che non si tratta di ricordi personali.

### III.) **Sessioni di *counselling* – analisi delle esperienze precedenti e individuazione delle risorse e delle competenze da utilizzare in futuro.**

#### **1. Presentazione**

L'utente introduce il tema di discussione.

Nel caso si tratti di una sessione di gruppo, potrà scegliere due o tre “osservatori” che comporranno il suo gruppo di supporto. Gli altri utenti sono coinvolti attivamente in tutte le fasi della sessione di *counselling*.

L'utente descrive i simboli che ha scelto di mostrare, indicandoli uno per uno (ad es., “questa mano simboleggia [...]”). Comincia col primo simbolo posto sulla mappa delle competenze per arrivare fino al termine del percorso.

Il consulente e il gruppo di supporto ascoltano attentamente ciò che viene detto. Sono consci della presenza dell'utente e ne osservano i gesti, la postura, la frequenza del respiro, il tono della voce. Mostra delle emozioni nel toccare i simboli? Di che tipo?

#### **2. Domande concrete**

Il consulente e il gruppo pongono delle domande concrete. Tali domande possono riferirsi unicamente ai simboli posti sul piano di lavoro, a ciò che è visibile. Non possono porre domande volte ad individuare ragioni e motivazioni. Per il momento devono limitarsi a capire, non ad interpretare, il quadro presentato. L'utente risponde alle domande.

#### **3. Percezione**

Il consulente e il gruppo di supporto si rivolgono direttamente all'utente per riportare le osservazioni e le sensazioni provate nel corso del racconto. Se qualcuno di loro ha notato delle emozioni dovrà dire in che modo le ha percepite (attraverso la mimica, i gesti, il tono della voce). L'utente si limita ad ascoltare attentamente quanto viene detto.

#### **4. Interpretazione**

Il consulente e il gruppo di supporto parlano insieme della situazione presentata dall'utente. Pensano ad alta voce e si pongono delle domande “Qual è il problema?”; “Quali aspetti bisognerebbe cambiare?”; “Qual è il problema che l'utente vorrebbe risolvere, comprendere, superare?”; “Che tipo di difficoltà potrebbero presentarsi? In quale momento?”

L'utente ascolta attentamente, ma non può intervenire.

#### **5a. Risorse e competenze da “parcheggiare”**

Al termine della prima parte della sessione di *counselling*, l'utente dovrà individuare i simboli che ritiene possano essergli utili al fine di raggiungere gli obiettivi che ha stabilito e “parcheggiarli” nello spazio apposito. Nel corso della selezione, potrà basarsi sulle osservazioni e sulle ipotesi del consulente e dei membri del gruppo.



**Immagine 5: “Parcheggiare” i simboli nello spazio apposito**

I seguenti passaggi sono facoltativi. Il consulente può decidere di volta in volta quando utilizzarli.

Attività opzionale:

È possibile prendere singolarmente in esame i simboli che occupano il “parcheggio” e decidere insieme all’utente se sono più o meno adatti a raggiungere il suo obiettivo finale.

#### **5b. Elaborazione di un piano d’azione**

In questa fase, l’utente e il consulente discutono del supporto necessario e delle azioni che permetteranno all’utente di raggiungere il suo obiettivo finale. Al termine dell’attività, l’utente deve impegnarsi a intraprendere le azioni concordate.

In molti casi, la mappa delle risorse e delle competenze costituisce la base per un servizio di orientamento più strutturato che conduce all’elaborazione di un piano d’azione (IO4.2.), di cui le risorse e le competenze individuate costituiscono il punto di partenza.

## Caso studio

- Nome dell'utente: Frank (nome di fantasia)
- Profilo dell'utente: studente del liceo di 17 anni. Partecipa alle sessioni di gruppo.
- Tipo di intervento: Mappa delle risorse e delle competenze
- Obiettivi: conseguire il diploma di scuola superiore e continuare il proprio percorso formativo studiando delle discipline legate allo sport.

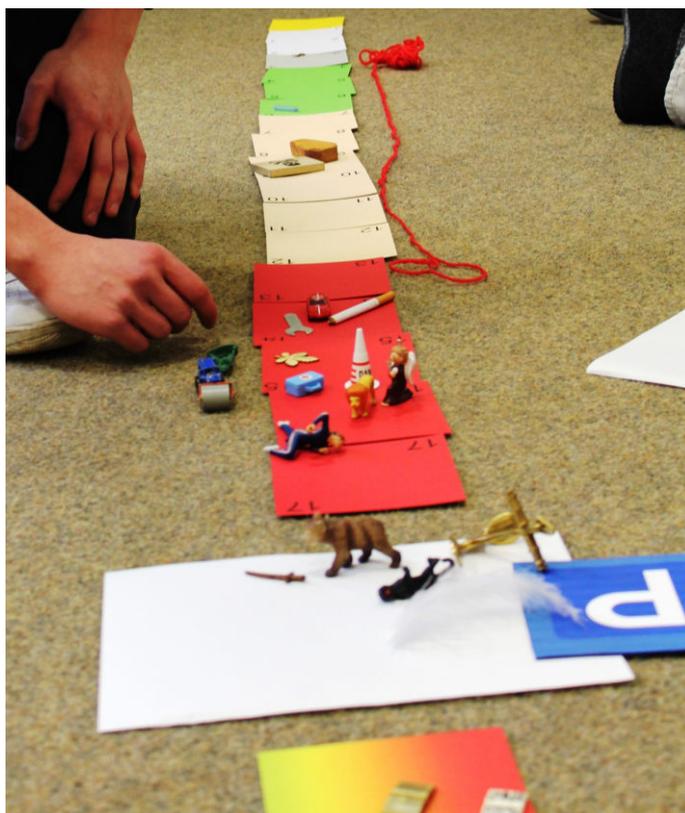


Immagine 6: Mappa delle risorse e delle competenze (Caso studio - Frank)

### **Punto di partenza: individuazione dell'obiettivo finale**

L'obiettivo di Frank è di conseguire il diploma di scuola superiore e continuare il proprio percorso formativo studiando delle discipline legate allo sport.

## Sessione di *counselling*

### 1. Presentazione

Frank e gli altri membri del gruppo decidono dove sedersi. Frank sceglie di accomodarsi di fronte alla carta n. 0 (nascita). Non cambia posizione per tutta la durata della presentazione del proprio percorso di vita. Frank sceglie due osservatori: un adulto e un coetaneo.

Di seguito presentiamo il percorso di vita di Frank.

Frank ha 17 anni. Ha avuto un'infanzia serena. Ha cominciato ad andare a scuola e a giocare a calcio a 6 anni. Quando aveva 9 anni, ha perso un familiare e per questa ragione ha smesso di andare agli allenamenti. Ritiene che questo sia stato un periodo molto combattuto. A 14 anni ha ottenuto il suo primo lavoro come meccanico, ricorda che gli piaceva molto. A 14 anni ha iniziato a fumare e a 15 a fare uso di cannabis. A 16 anni ha avuto un infortunio ed è stato costretto a smettere di allenarsi. Sempre in quel periodo ha conosciuto la sua ragazza, ha deciso di non rinunciare al calcio e ha ricominciato ad allenarsi non appena è guarito. L'obiettivo di Frank è di conseguire il diploma di scuola superiore e continuare il proprio percorso formativo studiando delle discipline legate all'ambito sport.

### 2. Domande concrete: nessuna

### 3. Percezione

Frank siede sempre nella stessa posizione con le gambe incrociate. Continua a giocherellare con i lacci della scarpa. Ha alzato la sua mano solo per parlare del suo periodo più combattuto. Quindi ha appoggiato la mano sul petto. Quando ha parlato della morte del familiare, la sua voce è divenuta più flebile.

### 4. Interpretazione

Ha ricevuto il supporto dei suoi amici. Ha bisogno di essere sostenuto nelle sue scelte professionali. Probabilmente ha dei problemi legati alla sua famiglia perché non ha utilizzato alcun simbolo per descriverla. È probabile che nessuno dei suoi familiari lo sostenga. Forse potrebbe ricorrere a dei suoi vecchi amici o alla sua fidanzata.

Le osservazioni non sono nuove alle orecchie di Frank. Non ha parlato della famiglia, perché non vuole mancare di rispetto alla madre, per il resto non ci sono problemi. Ritiene che la sua ragazza lo sostenga perfettamente.

## 5. a) Risorse e competenze da “parcheggiare”



Immagine 7: risorse e competenze da “parcheggiare”

Frank decide di posizionare nel parcheggio simboli legati al tema della lotta. Per quanto concerne le risorse che non sono immediatamente associabili a quel tema, sceglie: un lupo (amore, speranza); un’ancora (capacità di rialzarsi dopo un fallimento); un rullo compressore (trovare un modo per rendere più facile la propria vita), uno sportivo (amore per lo sport), un leone (la famiglia della quale non può parlare).

## 5. b) Piano d’azione

Il principale obiettivo di Frank è quello di accedere a dei corsi universitari. Per questo ha bisogno di ottenere dei buoni voti. Ha dei problemi con la matematica. Quando gli viene chiesto quante ore studia, risponde che si limita a concentrarsi durante le lezioni, ma non è certo che questo possa bastare, a meno che non abbia un po’ di fortuna. Sostiene, tuttavia, di non fidarsi della fortuna e che, dunque, dovrebbe dedicarsi con maggiore impegno allo studio. Di solito, studia insieme alla sua ragazza. Il consulente gli chiede quando sarà il prossimo test di matematica. Risponde che è previsto per la prossima settimana e che progetta di studiare nel corso del fine settimana. Non venerdì, perché ha una partita da giocare, nemmeno di domenica quando la sua ragazza segue delle lezioni di danza. Sicuramente sabato.

Infine, il gruppo discute degli adulti che potrebbero aiutarlo. Frank menziona il suo allenatore. Il consulente gli chiede se si rivolgerà o meno a lui ed insieme decidono che lo contatteranno il martedì successivo.

## Conclusioni

Il consulente chiede a Frank di utilizzare un binocolo immaginario per guardare alla sua vita da due diverse angolazioni. Quale angolazione gli sembra più attraente?

Frank sostiene che sia quella che guarda verso il futuro. Il consulente gli chiede di scattare una foto alla mappa delle risorse e delle competenze per fissare tutti e tre i momenti e proiettarsi nel futuro.



## Coordinatore del progetto



Hafelekar Consultancy Schober Ltd, Austria  
office@hafelekar.at  
[www.hafelekar.at](http://www.hafelekar.at)

## Partner



Center for Migrants in Tyrol (ZeMIT), Austria  
office@zemit.at  
[www.zemit.at](http://www.zemit.at)



Sozialwerk Düren, Germania  
s.henke@sozialwerk-dueren.de  
[www.sozialwerk-dueren.de](http://www.sozialwerk-dueren.de)



Ballymun Job Centre, Irlanda  
bakerr@bmunjob.ie  
[www.bmunjob.ie](http://www.bmunjob.ie)



CESIE, Italia  
caterina.impastato@cesie.org  
[www.cesie.org](http://www.cesie.org)



Asociación Caminos, Spagna  
office@asoccaminos.org  
[www.asoccaminos.org](http://www.asoccaminos.org)

Ideatore del lavoro con i simboli  
Wilfried Schneider, Germania  
info@psychologische-symbolarbeit.de  
[psychologische-symbolarbeit.de](http://psychologische-symbolarbeit.de)

[www.symfos.eu](http://www.symfos.eu)